

ROMA. Archiviare i beni artistici e storici della Chiesa italiana con le nuove tecnologie digitali: quest'anno, al Forum della Pubblica Amministrazione 2000, in corso alla Fiera di Roma fino al 12 maggio,

è presente anche la Conferenza Episcopale Italiana. Tra i quasi 400 espositori, alcuni stand della Cei offrono ai visitatori informazioni su progetti e soluzioni già varati o in via di applicazione con il supporto tecnologico dell'Ids Informatica. Qualche esempio? La semplificazione amministrativa, la firma digitale, l'inventarizzazione informatizzata dei beni artistici e storici mobili delle Diocesi e lo spazio web delle diocesi italiane.

Progetti attuati con la collaborazione dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali, del Servizio Informatico, del

Al Salone anche i progetti Cei per i beni artistici e storici

Servizio per la promozione del sostegno economico alla chiesa e dell'Ufficio per i beni culturali ecclesiastici. Un impegno illustrato anche nel corso

della sessione congressuale: nel seminario su "Strumenti innovativi per la valorizzazione dei beni culturali", svoltosi ieri, l'Ufficio Cei dei Beni Culturali ha presentato il lavoro di catalogazione delle opere d'arte che la Chiesa italiana sta realizzando in collaborazione con il ministero per i Beni e le Attività culturali. «L'inventario dei beni e che le Diocesi stanno realizzando ciascuna nel proprio ambito - ha affermato Luciana Gavazzi, dell'Ufficio Cei dei Beni Culturali - consentirà la creazione di una banca dati nazionale, frutto dell'integrazione del lavoro di tutte le Diocesi».

